

MEMORIE IN MOVIMENTO

Centro rete biellese degli archivi tessili e della moda

21.10.2010

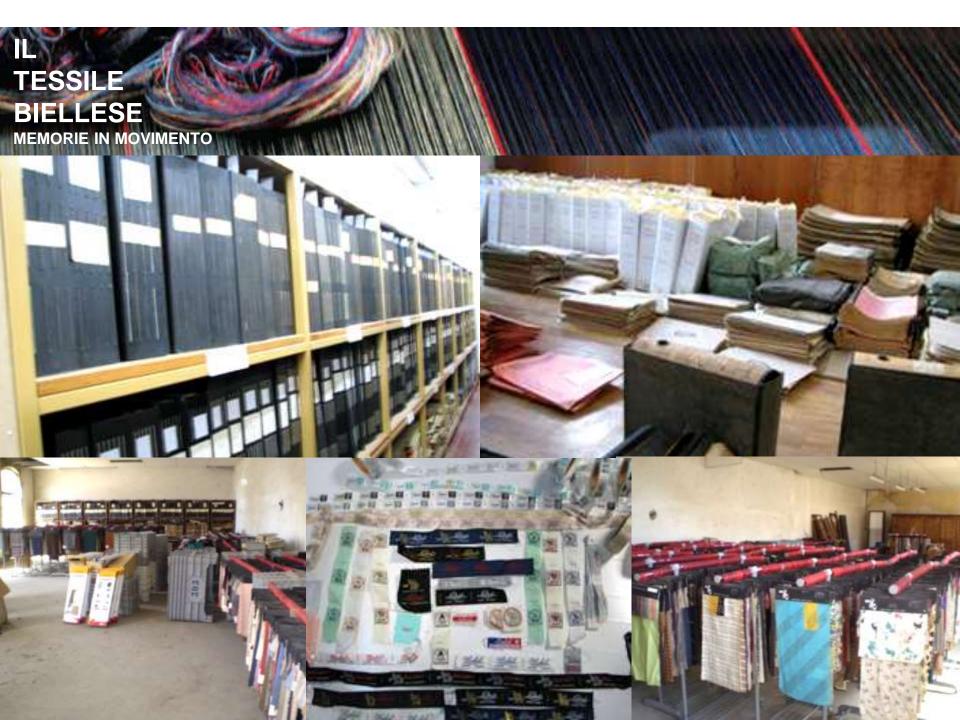


Assessore Mariella Biollino

TESSILE BIELLESE MEMORIE IN MOVIMENTO





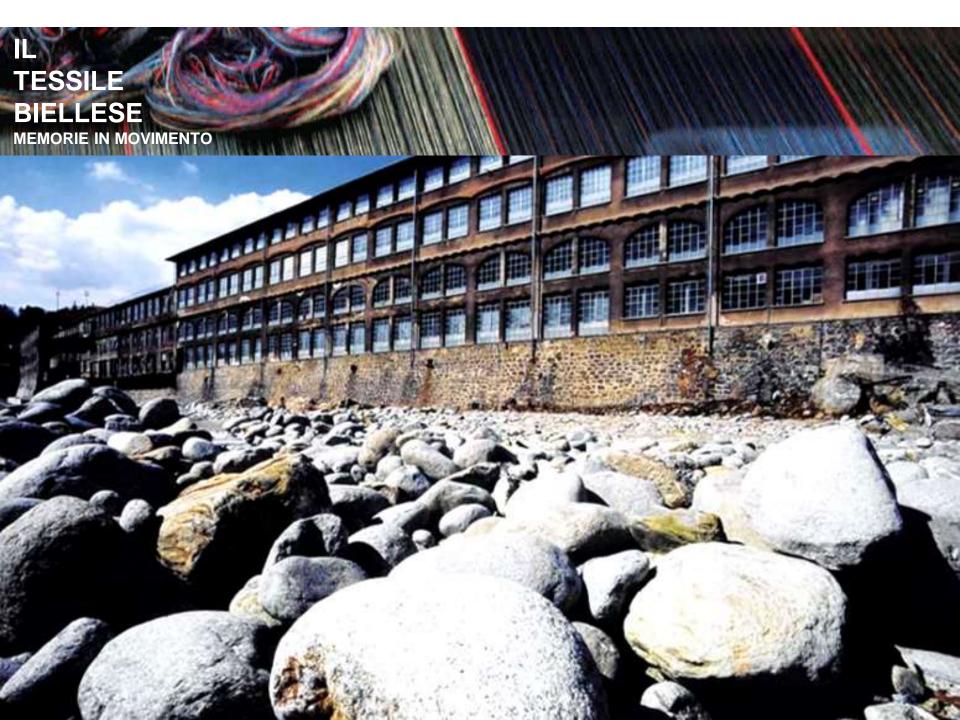


La lunga storia della lana nel Biellese e in Valsesia ha radici nel Medioevo. I primi lanifici artigiani sorgono già nel Settecento e, da metà Ottocento, alcuni diventano manifatture industriali alla avanguardia.

Alcune aziende rilevanti, che hanno scritto la storia dell'industria tessile italiana,non esistono più, altre invece sono sopravvissute a due secoli di cambiamenti, altre sono nate a metà del secolo scorso.

L'imprenditoria è a base familiare, radicata nel territorio; tecnici e operai sono altamente specializzati e orgogliosi del loro saper fare. L'eccellenza è sostenuta da costanti investimenti nell'innovazione, oggi in particolare incentrata sulla sostenibilità dei processi produttivi e dei materiali, sul rispetto dell'ambiente, sull'eticità dell'organizzazione del lavoro.





Gli archivi di queste aziende costituiscono pregevoli patrimoni culturali e sono da anni consultati dai più grandi stilisti che ne traggono idee e suggestioni creative.

Tessere il futuro sulle trame del passato





Mostra del 1940

Catalogo conservato presso l'archivio del Lanificio di Tollegno



Con il Centro rete biellese, gli archivi storici di un distretto produttivo, il Biellese, si collegano e si propongono come un unico, grande patrimonio storico da far conoscere e valorizzare.

È la prima volta che ciò avviene in Italia: fino ad oggi, si sono realizzati musei e archivi storici di singole imprese o musei del tessile voluti solo da enti pubblici.

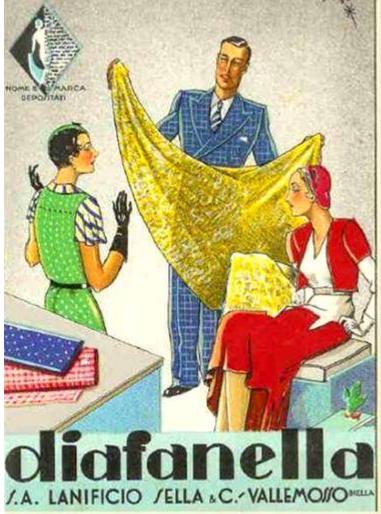


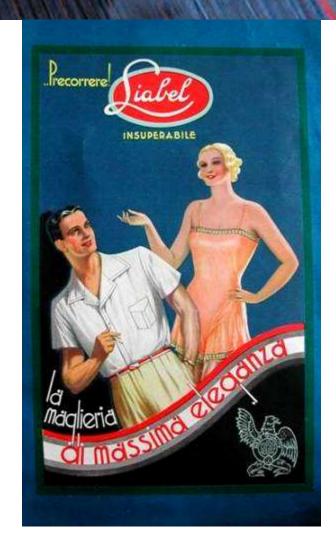
- La memoria diventa così parte integrante del nostro stile, dell'Italian style
- Non deve però essere fine a se stessa.
 E' importante coniugare la tutela (censimento, riordino...) con lo sviluppo

Centro Rete Biellese è una memoria per lo sviluppo



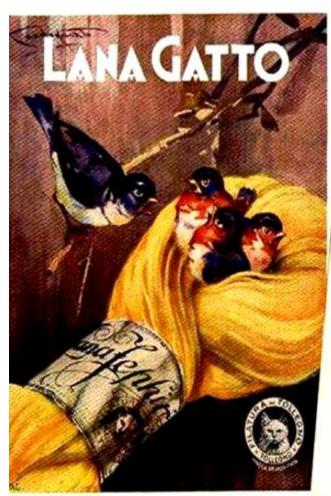
IL TESSILE BIELLESE MEMORIE IN MOVIMENTO

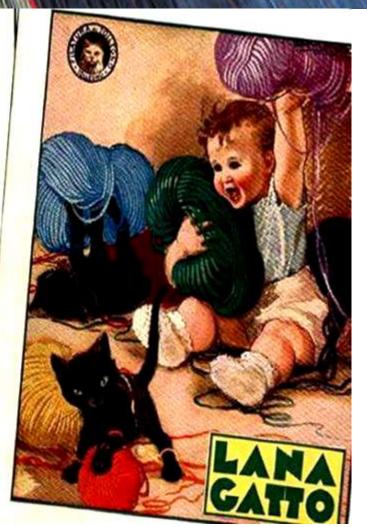






IL TESSILE BIELLESE MEMORIE IN MOVIMENTO







Come nasce il Centro rete Biellese degli archivi del tessile e della moda

- Su proposta di due archiviste dell'Anai (Marinella Bianco e Raffaella Simonetti) e sotto l'egida della Sovrintendenza archivistica, la Provincia di Biella comincia a sviluppare un progetto base
- Il primo progetto viene presentato in Regione nell'ambito del Bando per i 150 anni dell'unità d'Italia (150 anni di tessile biellese) ottenendo un primo finanziamento
- Grazie a un contributo della Compagnia di S. Paolo, l'Anai, in stretta correlazione con la Sovrintendenza, può avviare una prima campagna di censimento e archiviazione su alcune industrie biellesi



L'Amministrazione Provinciale di Biella, considerando la cultura come elemento essenziale per lo sviluppo di un territorio e cardine di una riprogettazione del futuro biellese, avvia una serie di contatti con vari attori locali (UIB, Camera di Commercio, Fondazioni, scuole, associazioni culturali, Enti Pubblici.....).

Si arriva alla stesura di un primo protocollo d'intesa (gennaio 2010) per la messa in rete dei patrimoni culturali e archivistici, in stretta connessione con le tradizioni legate alla vocazione di distretto industriale tessile-laniero.

Seguono vari incontri. Il protocollo è aperto.



Gli archivi come punto di partenza per creare

- Un portale web (museo virtuale) con strette connessioni con l'innovazione e nuove tecnologie del tessile biellese (tessile e salute, navaltex....)
- Un parco diffuso del distretto produttivo attraverso itinerari tematici tali da coniugare cultura e turismo

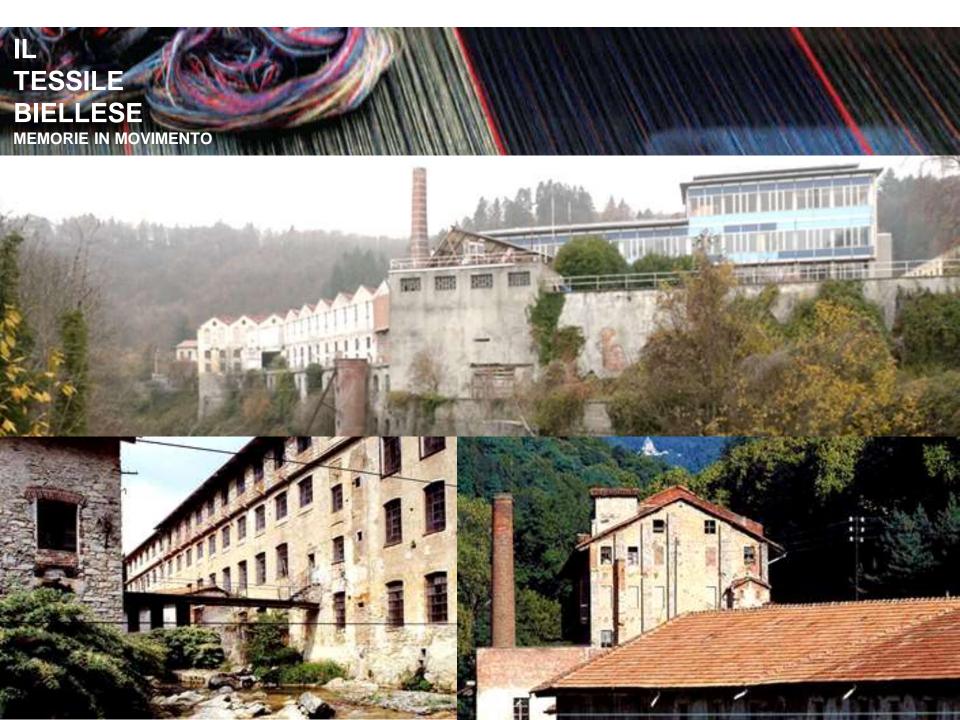




Biella Archivi Tessili

Itnerari turistico culturali





Ambito di riferimento

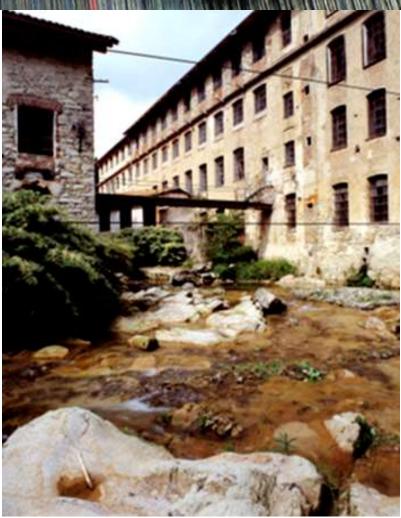
Il "Centro Rete" avrà inizialmente come ambito di riferimento l'intero territorio della provincia di Biella e potrà successivamente interessare anche i territori storicamente connessi al mercato dell'industria tessile biellese attraverso forme di intesa e collaborazione con le realtà interessate.

Perché a Biella

- Perché il distretto laniero biellese è un'eccellenza unica al mondo
- Per la testimonianza storica unita al presente: il valore di documenti, campionari, edifici e macchinari insieme ad aziende ancora in attività

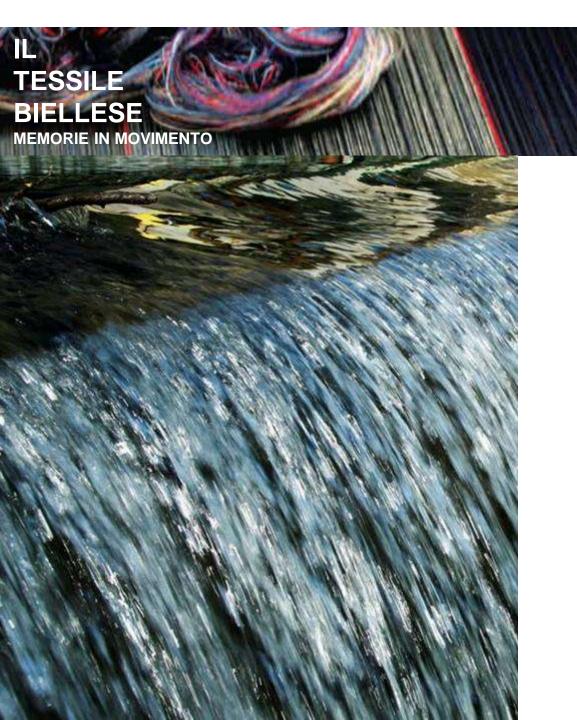






Le fabbriche lungo i corsi d'acqua





L'acqua, uno dei segreti dell'alta qualità del tessile biellese



"La morbidezza e lucidità di un tessuto di cashmere dipendono molto dalla qualità dell'acqua. A Biella abbiamo un'acqua molto leggera, la stessa dell'acqua minerale Lauretana. I torrenti sono rimasti puliti. I controlli sull'acqua sono severi . Se si compra la fibra in Mongolia e la si lavora a Biella, anche se si usano macchinari vecchi, il tessuto ha una morbidezza che nessuno è riuscito a riprodurre in altre zone del mondo. Tantomeno in Cina".

Riduzione da Slow economy di Federico Rampini



I punti focali del Progetto Centro Rete

Eccellenza	Il tessile laniero del Biellese e della Valsesia costituisce uno dei comprensori industriali più interessanti d'Italia. Un presente di innovazione ed eccellenza si innesta sulla storia secolare di un territorio che ha saputo trasformare la tradizione laniera in un'industria moderna.
Testimonianza	Il valore storico dei documenti, dei campionari, degli edifici e dei macchinari di tale industria è evidente, ma purtroppo gran parte di questi beni culturali sono ancora "nascosti" presso le aziende che, talvolta, non hanno piena consapevolezza del valore che possiedono.
Valorizzazione	Questo progetto si propone di portare alla luce il patrimonio culturale dell'industria laniera biellese e valsesiana considerandolo un elemento essenziale del comparto moda nazionale e internazionale.



Il Biellese sta guardando al futuro orientandosi sull'innovazione, sulla conoscenza e sull'esplorazione di nuove opportunità investendo su strategie di riposizionamento competitivo volto ad affrontare le proprie sfide con nuovi strumenti e nuove soluzioni. "Tessile e Salute" o la recente istituzione di un Istituto tecnico superiore per il made in Italy (sistema moda, tessile..) ne sono un chiaro esempio.

L'impegno assunto a livello locale, regionale e nazionale per il rafforzamento del sistema culturale biellese rappresenta, in prospettiva, un fattore di competitività del territorio su cui occorre investire con convinzione. IL progetto di creazione di un Centro Rete degli archivi tessili, DNA di questo territorio, mira soprattutto a creare delle concrete ricadute economiche insite in un'intelligente iniziativa di valorizzazione. Importante il raccordo con il sistema moda.



L'obiettivo generale del progetto è di utilizzare il patrimonio di know-how di ogni comunità tessile e valorizzarne la tradizione produttiva, in funzione di nuova ispirazione e innovazione.

Le principali azioni previste sono:

- messa in rete degli archivi privati (o parte di essi) delle aziende I locali al fine di creare una "mappatura" del background produttivo (creazione di una sorta di DNA produttivo europeo)
- convegno sugli archivi della moda nel '900: Biella è stata scelta dall'ANAI, dopo Firenze, per realizzare un seminario con educational per il rilancio dell'immagine del tessile biellese in termini di creatività, innovazione ed ecosostenibilità
- porre le basi per un museo diffuso del tessile che offra, oltre a percorsi tematici e didattici, anche una vetrina alle aziende dell'eccellenza, e con spazi che ospitino gli archivi tessili a rischio





Partecipazione pubblico-privato

Enti e associazioni a livello nazionale e regionale

MIBAC Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Regione Piemonte; ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana.

Enti e associazioni del Biellese

Provincia di Biella, Città di Biella, Archivio di Stato di Biella, Fondazione Museo del Territorio, Unione Industriale Biellese, Camera di Commercio di Biella, Città Studi, I.T.I.S., Camera del Lavoro di Biella, Docbi, Fondazione Cassa Di Risparmio di Biella, Fondazione Famiglia Piacenza, Fondazione Sella, Fondazione Zegna, Comune Di Sordevolo, Comune Di Valle Mosso, Fondazione Tessile e Salute, Cittadellarte.





Prime Aziende e archivi coinvolti

Nel 2009/2010

Sono stati censiti per conto della Sovrintendenza archivistica del Piemonte e Valle d'Aosta più di 60 archivi tessili biellesi .

30 archivi di aziende tessili già inventariati sono nati due portali sugli archivi della moda (Comune di Milano e MIBAC)

Prime aziende biellesi coinvolte (in via di implementazione)

Archivio Lanificio Vercellone, Lanificio Piacenza 1733, Filatura Avia 1881, Maglificio Liabel, Archivio Pria, Lanificio F.Ili Cerruti, Cappellificio Cervo, Archivio Cotonificio Poma, GCA, Filatura e Tessitura di Tollegno, Filatura Cervinia, Maglificio Ragno, Lanificio Angelico, Gruppo Zegna, Lanificio Vitale Barberis Canonico, Lanificio Reda 1865, F.Ili Ormezzano, Gruppo Botto, Filatura Zegna Baruffa/Lane Borgosesia, Gruppo Marzotto, Lanificio Tessilgrosso, Crespi 1797, Filatura di Grignasco, Filatura di Crosa, Filatura Trivero.



Il Centro rete : informazione, valorizzazione, studio, ricerca....

Ha sede presso l'edificio della Provincia di Biella

- E' una struttura di servizi informativi della Provincia di Biella che utilizza un portale per raccogliere dati del patrimonio documentario del tessile nei suoi molteplici aspetti (documenti,foto, filmati, campionari, testimonianze...)
- Individua nuove modalità di cooperazione operativa tra soggetti diversi (imprenditori, istituzioni, associazioni culturali...) attraverso un sistema strutturato di fonti.
- I singoli archivi rimangono collocati presso i proprietari privati, ma insieme formano una nuova risorsa informativa dando una visione globale del territorio
- Particolare rilievo potrà assumere anche la promozione di progetti collegati al tema e creazioni degli stilisti che hanno utilizzato tessuti biellesi



Il portale web, tecnologia al servizio della memoria

<u>www.archivitessili.biella.it</u> sarà un portale che tenderà a raggiungere gli obiettivi appena delineati, attraverso:

- 1.Un'interfaccia utente leggera, gradevole ed integrata con gli **strumenti del web 2.0** (commenti utente, voti agli articoli, strumenti per il social networking YouTube o Vimeo per i video, Flickr per le foto per la condivisione e di file sharing)
- 2. L'attento uso della cartografia digitale, con la rappresentazione sul territorio, usando il supporto di Google Maps, delle informazioni riguardanti le aziende attive (o cessate), a partire dal XVII secolo, con il collegamento diretto ai dati ed alle schede informative, in una visione diacronica, dalla nascita fino alla grande concentrazione della II metà del Novecento



Nuove tecnologie per la comunicazione

- La tecnologia può agevolmente essere utilizzata quale strumento di supporto per la diffusione della conoscenza e della comunicazione
- In un mondo nel quale i bimbi "non si ricordano quando hanno visto il primo computer", di "digitali nativi", il web e le applicazioni su internet sono essenziali
- Ancora di più la diffusione delle tecnologie che permettono di essere sempre connessi, (telefonia cellulare, reti senza fili (WiFi, WiMAX)), il cosiddetto MOBILE, rappresenta una delle nuove frontiere



IL TESSILE BIELLESE MEMORIE IN MOVIMENTO







Digitalizzazione e condivisione

- Per questi motivi la digitalizzazione dei contenuti è sempre più importante
- Ancora più importante è la comunicazione, la condivisione degli stessi e la portabilità su più piattaforme
- I sistemi di accesso, inoltre, devono porre attenzione agli utenti mobili ed alla georeferenziazione



- Si potranno così creare e rappresentare itinerari tematici che potranno a loro volta costituire un invito per la scoperta (o la riscoperta) del territorio
- L'uso di potenti funzioni di ricerca interna consentiranno il facile e rapido reperimento dei contenuti
- Un attento lavoro di indicizzazione e classificazione del sito permetterà di raggiungere le migliori posizioni nei motori di ricerca



Sviluppi del portale: mobile, multilinguismo, integrazione

- Nello sviluppo del sito si presterà fin da subito un'attenzione particolare alla predisposizione dell'interfaccia mobile, con una versione ad hoc, ed alla multilingualità
- Potranno inoltre essere previste applicazioni software per permettere la consultazione del sito, con una procedura facilitata, anche off-line, e da mettere a disposizione nei negozi elettronici dei brand più conosciuti (Apple, Android, Nokia)
- Infine, allo scopo di evitare duplicazioni di dati e di valorizzare i lavori già svolti, si cercherà la migliore integrazione con le risorse digitali già esistenti (Siti delle aziende, Regione Piemonte)



- Il sito è in fase di sviluppo e sono stati realizzati i primi schemi (mockup) per poi lavorare sulla grafica e sullo sviluppo delle applicazioni
- Si sta immaginando un sito con una struttura molto fluida, che sia facile da leggere e da gestire, un aspetto somigliante a quello di un blog con l'intero spazio pagina dedicato ai contenuti:
 - Schema home page web
 - Schema <u>pagina interna</u> <u>web</u>
 - Schema scheda azienda web
 - Schema calendario web



Per ogni azienda coinvolta si predisporrà:

- Una <u>scheda di dettaglio</u>, che conterrà le principali informazioni riguardanti l'azienda nonchè i link ad eventuali siti con maggiori e/o diverse risorse
- Una scheda di censimento che conterrà le informazioni di dettaglio relativamente all'archivio aziendale
- In modo progressivo, in relazione al progredire del lavoro sugli archivi aziendali, <u>l'inventario d'archivio</u>, che potrà giungere a contenere la descrizione completa della struttura archivistica fino a livello di serie
- I contenuti sono in fase di caricamento e organizzazione, grazie anche all'attività della dott.ssa Valeria Calabrese (lavoro svolto nell'ambito di una tesi specialistica - Università degli Studi di Urbino, prof.ssa M. Guercio)





Grazie per l'attenzione.

